



COMUNE DI GENOVA

COMMISSIONE III – BILANCIO

**COMMISSIONE V – TERRITORIO E POLITICHE PER LO SVILUPPO
DELLE VALLATE**

**SEDUTA DEL GIOVEDÌ 20 LUGLIO 2023
VERBALE**

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi – Albini.

Assume la presidenza il Consigliere Aime' Paolo.

Svolge le funzioni di Segretario il signor Tallero Mauro.

Alle ore 12:00 sono presenti i Commissari:

Aime' Paolo
Alfonso Donatella Anita
Ariotti Fabio
Barbieri Federico
Bevilacqua Alessio
Bruzzone Filippo
Cavalleri Federica
Ceraudo Fabio
Costa Stefano
Crucioli Mattia
D'Angelo Simone
De Benedictis Francesco
Falcone Vincenzo
Gaggero Laura
Gandolfo Nicholas
Ghio Francesca
Gozzi Paolo
Kaabour Si Mohamed
Manara Elena
Notarnicola Tiziana
Pandolfo Alberto
Pasi Lorenzo
Patrone Davide

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova |
Tel. 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268|
segrorganiistituzionali@comune.genova.it
Ufficio Commissioni Consiliari |tel. 0105572668 - 2815 |Fax 0105572379
commissioniconsiliari@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

Pilloni Valter
Russo Monica
Vacalebre Valeriano
Veroli Angiolo
Villa Claudio
Viscogliosi Arianna

Assessori:

Maresca Francesco

Sono presenti:

Avv. Ferrera (Direzione di Area organi istituzionali), Chirico (Direzione valorizzazione patrimonio e demanio marittimo)

AIMÈ PAOLO - Presidente

Buongiorno, Consigliere e Consiglieri. Dichiaro aperta la Commissione III – Bilancio, congiunta con la Commissione V - Territorio politiche per lo sviluppo delle vallate. Procedo subito con l'appello.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta (12.01)

AIMÈ PAOLO - Presidente

La seduta di oggi di giovedì 20 luglio, ore 12, ha il seguente ordine del giorno: "Proposta di Giunta al Consiglio n. 190 del 10 luglio 2023, proposta n. 32 del 14 luglio 2023. Acquisizione gratuita di due ulteriori porzioni dell'immobile denominato "Terreni dell'ex Cinta Fortilizia di Genova" nell'ambito dell'accordo di valorizzazione tra Segretariato regionale MIBACT, l'Agenzia Del Demanio e il Comune di Genova, ex articolo 112, comma 4, decreto legislativo n. 42/2004, avente ad oggetto il programma di valorizzazione generale del sistema difensivo seicentesco e delle fortificazioni esterne e l'addendum ai programmi di prima e seconda fase". Passo la parola all'assessore Maresca per l'esposizione. Prego.

MARESCA Francesco - Assessore al Patrimonio, Porto, Mare e Pesca

Grazie, Presidente. Grazie, Commissari. Con questa delibera noi proponiamo al Consiglio di acquisire altre due porzioni, due mappali, il mappale 10 e un altro mappale per completare l'acquisizione di quelle aree che fanno parte del percorso di valorizzazione firmato tramite una legge del 2004 e firmato con un protocollo d'intesa già nel 2011, per il trasferimento e per la valorizzazione, più che altro del sistema fortilizio genovese seicentesco degli anni 1600. Questo accordo, come voi sapete, perché molti di voi erano anche al Governo della città, prevede il passaggio, il trasferimento dei Forti genovesi al Comune di Genova e una valorizzazione grazie anche a fondi del Piano nazionale di resilienza, che consentono anche una ristrutturazione di tutto il compendio, non solo fortilizio in sé, quindi come struttura portante, ma anche come sentieristica

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova |
Tel. 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268|
segrorganiistituzionali@comune.genova.it
Ufficio Commissioni Consiliari |tel. 0105572668 - 2815 |Fax 0105572379
commissioniconsiliari@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

dedicato appunto alla cittadinanza, una valorizzazione quindi sia del sistema centrale dei Forti che del sistema orientale, della cinta muraria, di tutti gli altri manufatti difensivi che fanno parte del patrimonio storico e culturale di questa città. Ovviamente questi fondi derivano, appunto, dal Ministero, quindi fondi del Piano nazionale di resilienza. Ovviamente iniziando questa valorizzazione anche dal punto di vista sentieristico, facendo i lavori, il Comune ha dovuto richiedere altri due mappali che fanno parte proprio del sentiero tra Forte Begato e il Diamante. Adesso vado a prendere di preciso, è comunque previsto dal programma di valorizzazione. Eccolo qua, perfetto. Quindi si parla, appunto, di questi due mappali che corrispondono alla sentieristica che comprende la valorizzazione del percorso tra Forte Begato, Piazza Manin, Forte Sperone e Forte Diamante. In questo momento, grazie al lavoro del Comune, del Vicesindaco Piciocchi e anche del Consigliere delegato Bevilacqua, si sta facendo una riqualificazione sia dell'Acquedotto che del sentiero storico. Proprio per completare questa valorizzazione è necessario acquisire questi due mappali, ovviamente tutto questo fa parte di un processo che ha visto in questi anni l'acquisizione del comune dei Forti in più lotti, da Forte Castellaccio a Forte Begato che sono stati comunque tra gli ultimi acquisiti, poi Forte Diamante, Forte Tenaglia e tutto il restante il sistema difensivo seicentesco.

Ovviamente gli obiettivi e le strategie del Comune, di valorizzazione, che fanno parte appunto di questo programma, devono essere innanzitutto la conoscenza del patrimonio storico e culturale della città di Genova, per la realizzazione di visite guidate, di eventi, nonché attività volte a favorire la socialità e gli sport. Infatti abbiamo anche richieste, devo dire, da parte di associazioni, che ci sono arrivate, fra l'altro, negli ultimi mesi, dobbiamo ancora analizzarle, di associazioni che fanno i bike o altri tipi di sport legati alla natura, legati agli ambienti, sempre in condizione di compatibilità col patrimonio storico-culturale. Devo dire che fa molto piacere che i cittadini abbiano anche questa capacità di trascinare la Pubblica Amministrazione verso un percorso di rinnovamento anche degli sport legati ai monti e al Forte, visto che noi siamo una città, diciamo, schiacciata tra i monti e il mare. Quindi il perseguimento degli obiettivi di valorizzazione dipendono anche da una stretta connessione con la cittadinanza e con l'associazionismo. Ovviamente in questo accordo di valorizzazione, è un accordo di valorizzazione che vede più Enti lavorare insieme dal MIBACT all'agenzia del Demanio, al Comune di Genova, attraverso, appunto, degli accordi che sono stati siglati in questi anni dal 2011, fino arrivare agli ultimi addendum che sono appunto addendum di acquisizione degli ultimi mappali.

Per quanto riguarda il programma della valorizzazione dei vari Forti, per ogni forte ci sono delle spiegazioni inerente a quello, che potrebbero essere la loro destinazione d'uso per quanto riguarda il futuro. Questo non so se è già stato inviato, però chiedo, appunto, un invio del programma di valorizzazione. È già stato inviato con la delibera, perfetto. Su questo ci siamo. Sono previste anche le cifre, quindi sono circa 8 milioni di euro di investimento per la valorizzazione dei Forti. Ci sono dei Forti che possono avere una destinazione più di tipo turistico, dei Forti una destinazione più di tipo ricreativo e sociale per i bambini, tipo Puin, che è un Forte che ci si arriva un po' meno agevolmente, perché bisogna fare ancora un tratto di strada, di sentieristico, dove ci sono in questo momento dei lavori importanti. Il Consigliere Bevilacqua, che ringrazio, se ne sta occupando, insieme al Vicesindaco Piciocchi. Personalmente, essendo amante comunque delle escursioni ho fatto già il giro dei Forti in questi anni e devo dire che ci sarà la possibilità anche di far arrivare la popolazione in modo più agevole, grazie a questi lavori che stanno facendo all'interno, magari con visite guidate, anche per le persone disabili. Credo che l'accesso ai Forti deve essere un diritto garantito a tutti i cittadini e questo deve essere un dio degli obiettivi dell'Amministrazione. Dal punto di vista della cinta muraria, ci potranno essere anche delle manifestazioni storiche che consentono di arrivare a produrre proprio degli eventi riguardanti, per esempio, l'assedio di Genova del 1800 o altri eventi che hanno riguardato la nostra storia, visto che questi Forti hanno rappresentato anche un baluardo difensivo per quanto riguarda la nostra città, durante il drammatico assedio degli austriaci e dei britannici nel 1800. Quindi dal Generale



COMUNE DI GENOVA

Massena a tutti coloro che hanno difeso la nostra città, credo che un percorso storico che consenta ai cittadini genovesi di conoscere in maniera più radicata ancora la nostra storia, possano rappresentare anche un traino oltre che per la nostra città anche per il turismo. Ovviamente tutto questo poi sarà finalizzato ad avere maggiori connessioni con il centro urbano e con opere infrastrutturali che consentano ai cittadini di arrivare ai Forti. Quindi, diciamo, il cuore della delibera è proprio l'acquisizione di questi altri mappali che consentono una maggiore possibilità di usufruire del sentiero e dei lavori che si stanno facendo nel sentiero. Quindi questi mappali corrispondono a due porzioni di terreni per l'escursione. Sono a disposizione, credo che ci potranno essere anche delle altre Commissioni che spiegheranno per ogni Forte, quali sono le possibilità di valorizzazione, in maniera più approfondita, in questa Commissione molto tecnica, se ci sono delle questioni aperte o delle disquisizioni, è qui presente il direttore del patrimonio, Chirico, che potrà ovviamente parlare di questo. Vedo anche comunque la presenza del Consigliere delegato, Bevilacqua, che dal punto di vista escursionistico potrà dare riferimenti e spiegazioni per quanto riguarda la valorizzazione dei sentieri che portano ai Forti. Resto a disposizione per la Commissione.

AIMÈ PAOLO - Presidente

Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Cruciolì.

CRUCIOLI Mattia - Uniti per la Costituzione

Grazie, Presidente. Volevo prima un chiarimento, prima di esprimere un giudizio sulla questione. Vedo che la proposta di delibera dice così al primo punto: la Giunta propone al Consiglio Comunale di procedere nell'ambito dello schema di accordo di valorizzazione, ex articolo, eccetera eccetera, allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1) avente ad oggetto... insomma, procedere poi all'acquisizione di due porzioni immobiliari. Cioè ci viene chiesto se siamo d'accordo sulla acquisizione di questi due terreni o se siamo d'accordo con la proposta con l'accordo di valorizzazione allegato, che fa parte integrante della delibera? Mi spiego meglio. Sono assolutamente d'accordo, ho letto, ovviamente, l'allegato che consta, in realtà, dell'accordo di valorizzazione più gli estratti di mappa e soprattutto del programma di valorizzazione generale e dell'addendum, che è quello del 2023, con l'aggiornamento che parla anche della funivia. È molto complicato, articolato e mi sembra ben fatto e io sono assolutamente d'accordo su tutto, tranne sulla questione funivia. Allora, se mi viene chiesto se sono d'accordo sull'acquisizione dei due terreni, direi senz'altro: sì. Se mi viene chiesto se sono d'accordo in toto sul programma di valorizzazione generale, che prevede esplicitamente la realizzazione della funivia, sarei costretto a dire: no. Quindi chiedo qual è l'oggetto, cioè se è soltanto l'acquisizione o se è l'acquisizione più il parere che il Consiglio Comunale dà sull'allegato che viene considerato parte integrante. La prima parte è relativamente semplice, essere d'accordo ad acquisire gratuitamente due beni che sono funzionali, tra l'altro, in questo caso, ai sentieri, alla sentieristica, alla cartellonistica, non vedo chi potrebbe essere in disaccordo. Se invece diamo un giudizio e diamo un voto anche sul programma generale, che comprende anche altre cose, allora diventa un pochino più complesso. Il chiarimento è in punto tecnico, cioè che cosa votiamo con questa proposta.

AIMÈ PAOLO - Presidente

Grazie, Consigliere. Proprio per fare subito chiarezza su questo punto, do la parola all'Assessore Maresca.



COMUNE DI GENOVA

MARESCA Francesco - Assessore al Patrimonio, Porto, Mare e Pesca

Solo per chiarimenti. Qua non si va a decidere se si è d'accordo sulla funivia o meno, qua è soltanto l'acquisizione di questi due lotti che riguardano la sentieristica tra Forte Diamante e Manin e quindi si parla solo di acquisizione dei due lotti. Poi, decisioni in merito ad altre questioni riguarderanno, eventualmente, altre decisioni, altre delibere. Qua è solo l'acquisizione di questi due lotti.

AIMÈ PAOLO - Presidente

Grazie, Assessore. Consigliere D'Angelo, prego.

D'ANGELO Simone – Partito Democratico

Rinviando in un momento successivo un altro tipo di riflessione, chiederei all'Assessore se può essere illustrata all'aula quello che è il processo di valorizzazione che sta riguardando i percorsi dei Forti della cinta muraria. Questo perché l'argomento è oggetto anche di alcuni di alcune interrogazioni in Aula. Avendo, diciamo così, del tempo a disposizione, è stata convocata una Commissione che in qualche maniera ha la forte attinenza, proprio perché si chiede di portare in Aula l'acquisizione di porzioni di terreno utili a proseguire questo tipo di lavoro e anche leggendo la stampa locale ci sono state diverse osservazioni proprio sui lavori si stanno portando avanti, se poteva essere possibile illustrare all'Aula lo stato dell'arte dei lavori, quali sono gli obiettivi che ci si pone, anche, perché, in qualche modo non c'è stata occasione in questi mesi di affrontare in maniera puntuale l'argomento. Anche perché, purtroppo, non lo dico con vena polemica, ma forse il ritardo e il ritorno in Commissione della discussione sulla funivia blocca anche la discussione complementare che riguarda la cinta muraria e la valorizzazione ovviamente del sistema dei Forti. In questo senso chiederei all'Assessore o al Consigliere delegato Bevilacqua se è possibile illustrare la progettualità e come sta perseguendo l'obiettivo di valorizzazione. Anche perché la documentazione, e di questo ringrazio l'Assessore, è molto completa ed esaustiva, quella che è stata ricevuta, però chiederei, in qualche modo, una illustrazione ulteriore per poter in qualche maniera fare una riflessione comune.

AIMÈ PAOLO - Presidente

Consigliere Manara, prego.

MANARA Elena - Vince Genova

Grazie, Presidente. Sicuramente è un argomento di estremo interesse, di estrema importanza, perché, appunto, come è già stato sottolineato, il sistema dei Forti Genovesi è anche un sistema fortificato molto lungo, credo. Forse è una sparata, una *boutade* che sia secondo solo alla Muraglia cinese. Muraglia cinese che io non ho mai avuto il piacere di vedere, spero di vederla prima o poi. Comunque è certo che ogni pezzo, come è già stato anche sottolineato, del nostro sistema dei Forti, da Sampierdarena ad Albaro alla Val Bisagno, eccetera, segnano proprio un pezzo importante della nostra storia cittadina. Questo è indubbio perché se noi leggiamo la storia del fine 600, 700 e 800 abbiamo un continuo riferimento. Forti che sono stati per molti anni un po' – come dire? – trascurati, sono caduti un po' nell'oblio, nel dimenticatoio. Per carità, le persone che fanno trekking, che fanno escursionismo, li hanno sempre frequentati, però, evidentemente, avendo un patrimonio, perché veramente di patrimonio si parla, così come io dico sempre anche il 700 e l'800

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova |
Tel. 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268|
segrorganiistituzionali@comune.genova.it
Ufficio Commissioni Consiliari |tel. 0105572668 - 2815 |Fax 0105572379
commissioniconsiliari@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

sono stati altri secoli d'oro dei genovesi, non solo El Siglo De Los Genoveses ma anche il nostro Medioevo e anche il nostro 700,800, perché ci hanno lasciato queste meraviglie, queste importanti testimonianze di un certo tipo di architettura militare, che va assolutamente valorizzato e va assolutamente valorizzato, secondo me, non solo da un punto di vista escursionistico, importante, quindi attrezzando i sentieri, rendendoli più fruibili, più agibili, sia chi va a piedi, sia chi va in bicicletta, ma vanno, proprio, secondo me, valorizzati da un punto di vista architettonico, perché, a mio avviso, costituiscono veramente un potenziale non indifferente. Per esempio, una destinazione d'uso a cui bisognerebbe pensare è quella di utilizzare questi forti per l'organizzazione di eventi. Mi spiego. Noi sappiamo bene che la filiera congressuale è assolutamente una delle filiere più importanti del nostro turismo, quello che si chiama turismo congressuale. Perché no, invece che utilizzare sempre i soliti alberghi, dallo Sheraton al Bristol, non utilizzare, per esempio, una struttura, chiaramente, adeguatamente valorizzata, adeguatamente attrezzata, perché no? Per eventi musicali, per eventi culturali, potrebbe essere un luogo, ne parlavo ieri con la collega Notarnicola, potrebbe essere un luogo abbastanza lontano dal centro, ma, diciamo se come io auspico, al contrario del collega Crucioi, questi luoghi fossero raggiungibili dalla funivia, potrebbe essere un luogo dove veramente potrebbero essere catapultate migliaia di persone per assistere a un concerto senza problemi forse, così grandi, di parcheggi, eccetera, di infrastrutture. Forse sono ancora tanti, che mi sfuggono, le destinazioni d'uso che queste strutture, ripeto, adeguatamente attrezzate, ristrutturare, ripensate, proprio ripensate, poi sono tante quindi potrebbero avere anche una sorta di continuità, di *fil rouge* l'una a fianco all'altra. Quindi, per tutta una serie di eventi, chiaramente step by step, non è che nel giro di un anno due anni, però, sempre nell'ambito di una visione, di una programmazione un po' più ampia non solo dall'oggi al domani ma una programmazione, possiamo dire, quinquennale, decennale, proprio un ripensamento su quella che è la destinazione d'uso di questi Forti. Grazie.

AIMÈ PAOLO - Presidente

Consigliere Crucioi, prego.

CRUCIOLI Mattia – Uniti per la Costituzione

Allora, ringrazio l'Assessore Maresca per il chiarimento che mi consentirebbe, appunto, di essere favorevole all'invio in Aula e poi a votare favorevolmente. Però chiedo, per chiarezza e per fugare ogni dubbio non dalla volontà ma proprio dal testo, due modifiche. Allora, uno di stralciare la parte in cui si riferisce all'accordo dicendo che è allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, perché in questo caso noi votando questa delibera votiamo anche... cioè ci sarebbe il rischio che si intendesse come votata l'approvazione di quel documento che invece deve essere oggetto di discussione, perché se lo facciamo parte integrante e sostanziale della delibera che approviamo, è chiaro che noi lo proviamo. Quindi la prima proposta è stralciare dall'impegnativa, la Giunta propone al Consiglio Comunale di procedere nell'ambito dello schema di accordo di valorizzazione dell'articolo 112, comma 4 del decreto legislativo 42/2004, tra Segretariato regionale MIBACT, l'Agenzia del Demanio, il Comune di Genova, quindi togliere qui "allegato al presente provvedimento, quale parte meramente sostanziale" e riprendere "aventi ad oggetto il programma di valorizzazione". Cioè lo citiamo ma non lo indichiamo come parte integrante e sostanziale della delibera che andiamo ad approvare, okay? Sennò con questo testo c'è divergenza tra l'intenzione esplicitata dall'Assessore, che è quella di approvare solo l'acquisizione dei due Lotti e non anche del Consiglio Comunale avalli quel progetto di accordo di valorizzazione. Questa è la prima cosa. La seconda, segnalo un evidente refuso, un errore di testo, perché se voi guardate l'oggetto della proposta di delibera c'è scritto "acquisizione gratuita di due ulteriori porzioni dell'immobile denominato" poi apre le virgolette e c'è "terreni", bla bla bla, tutto il nome

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova |
Tel. 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268|
segrorganiistituzionali@comune.genova.it
Ufficio Commissioni Consiliari |tel. 0105572668 - 2815 |Fax 0105572379
commissioniconsiliari@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

poi dell'accordo di valorizzazione, ma finisce con "seconda fase e" non finisce – come dire? – la dicitura che invece si prende per esteso nel testo dell'accordo del programma di valorizzazione e non chiude le virgolette. Non so se mi sono spiegato. Se voi leggete l'oggetto è più facile se lo leggete che non se ve lo spiego io. Viene troncato con "fase e", quindi qui o si completa la denominazione esatta di quell'accordo o si dà un altro nome alla sintesi, all'accordo di programma che ha un nome lunghissimo. Ma questa è una questione di forma. La questione sostanziale è quella di togliere le indicazioni che l'accordo di programma fa parte integrante e sostanziale della delibera che siamo chiamati a votare.

AIMÈ PAOLO - Presidente

Consigliere Bevilacqua, prego.

BEVILACQUA Alessio - Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie, Presidente. Visto che è stato chiesto un aggiornamento piuttosto che una breve spiegazione rispetto alla strada dei Forti e quindi al progetto che si sta portando avanti per il recupero e la riqualificazione della sentieristica attrezzata, intanto il progetto prevede un ripristino, una valorizzazione, una creazione di un percorso pedonale e ciclabile, anche attrezzato. Il collegamento è quello tra Piazza Manin nel centro della città e forte Diamante e l'intervento interesserà circa 13 chilometri di sentieri. Il costo complessivo, lo diceva anche prima l'Assessore, è intorno agli 8,6 milioni di Fondi complementari PNRR. Il Piano prevede l'installazione di nuova segnaletica, pavimentazione e opere di regimazione delle acque bianche per prevenire l'eventuale dissesto idrogeologico e come data in cui sarà pronto, in tutta la interezza, sarà entro la fine del 2024. Tra l'altro vi posso dare notizie aggiornate perché si stava lavorando in queste settimane per quanto riguarda la palificata, il legname tra il bivio dei Fratelli e il Fratello Minore e sono anche terminati gli scavi per la messa in opera dei cavidotti per la parte di impiantistica nel tratto tra il bivio dei Fratelli e il Fratello Minore. Il Comune per tenere aggiornati sia chi ha voglia di seguire i lavori, sia anche i cittadini, ha una propria pagina all'interno del sito del comune di Genova dove si può vedere un aggiornamento costante e settimanale o comunque ogni due settimane nel rispetto dell'avanzamento dei lavori. È stato detto prima, questa sarà un'opera molto importante per la città, sarà un'opera che porterà Genova ad avere un collegamento maggiore tra il mare e i monti. Anche perché, quando arriveremo, poi, sulla parte finale della sentieristica, dopo un paio di chilometri ci può essere un collegamento con Monte Alpi e quindi con l'alta via dei Monti Liguri. Posso aggiungere che, nel rispetto di questa programmazione, il Comune, e ringrazio gli uffici, la Direzione idrologica, geotecnica, sviluppo e tutela delle Vallate perché abbiamo fatto un lavoro anche in sinergia con quelle realtà outdoor che si occupano di escursionismo e di promuovere comunque tutto quello che riguarda la riqualificazione e il vivere le montagne. Quindi abbiamo fatto una convenzione quadro con CAI e FIE, che sono le due principali Federazioni che si occupano di escursionismo e altri soggetti, ad esempio per quanto riguarda tutto il mondo del ciclismo, con varie realtà, le principali realtà genovesi, che ci stanno dando una grande mano, che costantemente gli uffici si incontrano, si confrontano nel rispetto di quello che è lo sviluppo della rete sentieristica in sé. Oltre allo sviluppo della rete sentieristica cui collaboro come delega, giustamente, ed era stato detto prima anche dall'Assessore, ci sarà tutta una parte legata proprio alla riqualificazione dei Forti. Quindi la partita e la riqualificazione dei Forti con tutto quello che ne conseguirà. A me piace poter vedere e traguardare quello che potrà essere l'aspetto della riqualificazione sentieristica, perché potrà permettere così non soltanto ai cittadini genovesi di poter riavere un qualcosa di proprio riqualificato, quindi una parte di patrimonio riqualificato, messa a nuovo. Ci tengo anche a sottolineare l'aspetto per questo di tutta una collaborazione anche con la Soprintendenza, così anche come è stato fatto, infatti la scorsa settimana è stata fatta la conferenza



COMUNE DI GENOVA

stampa per la consegna dei lavori per la riqualificazione dell'Acquedotto storico. Sono due opere importanti per la città a cui si lavora. Poi, ovviamente, per qualsiasi tipo di domande o approfondimenti, io sono sempre disponibile. Grazie.

AIMÈ PAOLO - Presidente

Consigliera Cavalleri, prego.

CAVALLERI Federica - Liguria al Centro - Toti per Bucci

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore. Direi che l'Amministrazione dopo una riqualificazione della parte sul lato mare, punta ora a riqualificare, con lavori importanti, tutto un patrimonio non solo storico, importantissimo, ma anche a dare ai cittadini genovesi e ai turisti un nuovo spazio verde, a riconquistare un territorio che sicuramente era meno conosciuto, sicuramente per i turisti ma anche per tanti genovesi, quindi un intervento importante. La riqualificazione dei Forti dovrà avere poi un collegamento, quindi la funivia sicuramente sarà un modo non solo panoramico per dare una visibilità anche dal punto panoramico alla città, ma anche per migliorare un collegamento. Per quanto riguarda, mi collego a quanto detto dalla Consigliera Manara, questo offrirà alla città e all'Amministrazione anche un nuovo modo per fare eventi. Eventi non solo di spettacoli, quindi concerti, eccetera, ma anche eventi culturali e offrirà anche alle associazioni del territorio nuovi spazi. Quindi le associazioni che spesso hanno difficoltà a trovare spazi per incontrarsi, i Forti sarà un'offerta, quindi un valore aggiunto alla città, non solo dal punto di vista turistico, non solo ai genovesi ma anche per tante associazioni che lavorano sul territorio. Oltre agli eventi si punterà anche a creare nuovi spazi di verde, nuovi spazi sportivi e nuovi spazi panoramici. L'Amministrazione dimostra ancora una volta che non punta solo al lato mare, con tutti i lavori che sono stati fatti, dalla stazione marittima, da Pegli fino a Nervi, ma anche a dare valore a tutte quelle aree che sono state per anni abbandonate.

AIMÈ PAOLO - Presidente

Consigliera Gaggero, prego.

GAGGERO Laura - Fratelli d'Italia Giorgia Meloni per Bucci

Grazie, Presidente. Innanzitutto grazie all'Assessore Maresca che porta questa delibera con questa acquisizione gratuita di questi terreni che ci permettono, come Amministrazione, di andare avanti anche in un Piano di riqualificazione e di promozione proprio delle vallate e dei Forti, che era iniziato già due anni fa. Come lei ricordava, alcuni di noi erano anche dall'altra parte dell'Amministrazione, Facebook mi ricordava, una settimana fa circa, che due anni fa votammo proprio una delibera di valorizzazione dei Forti, del percorso dei Forti, in effetti anche a livello turistico, all'epoca, mettemmo dei fondi proprio legati alla sentieristica, alla cartellonistica turistica, eccetera. Come ricordava il Consigliere Bevilacqua, è un lavoro che effettivamente ci ha portato come Amministrazione a interagire con tante associazioni e contanti stakeholder, quindi CAI, FIE e varie associazioni. Chiedo solo all'Amministrazione di continuare su questo su questo sentiero ma anche di continuare a valorizzare sia gli aspetti turistici che quelli naturalistici che sono legati, appunto, a questi territori, perché noi avevamo previsto, anche nella valorizzazione della sentieristica, una valorizzazione non solo degli aspetti culturali e turistici ma proprio degli aspetti naturalistici legati alla fauna e alla flora presente e soprattutto di tenere sempre presente, ma questo so che il CAI sicuramente lo fa, anche tutto quello che sono le strumentazioni che servono per la geolocalizzazione degli escursionisti che poi possono avere anche delle emergenze e quindi inserire



COMUNE DI GENOVA

comunque nei percorsi tutte quelle strumentazioni e quei metodi di geolocalizzazione che servono poi anche per i soccorsi. Sono molto contenta che ci sia questa acquisizione e soprattutto che l'Amministrazione continui nel sentiero di valorizzazione. Grazie.

AIMÈ PAOLO - Presidente

Cedo la parola all'Assessore Maresca.

MARESCA Francesco - Assessore al Patrimonio, Porto, Mare e Pesca

Grazie, Presidente. Andando in ordine rispondo al Consigliere Crucioi. L'accordo di valorizzazione, non andiamo ad approvare con l'accordo perché era già stato approvato, però è un presupposto per fare questa acquisizione, in forza di questo documento noi possiamo fare questa acquisizione perché deriva da quell'accordo di valorizzazione, quindi è un documento sostanziale che la Giunta propone al Consiglio di votare non alterando, non andando ad alterare il testo della delibera. Per quanto riguarda la richiesta del Consigliere D'Angelo, credo che la cosa migliore da fare sia fare delle Commissioni più specifiche, tra l'altro è in atto un lavoro importante tra tutti gli uffici, tra l'ufficio del Consigliere Bevilacqua, l'Ufficio del dell'Assessore Piciocchi, della Cavalleri, per fare un lavoro di analisi delle varie possibilità di sfruttamento, di valorizzazione dei Forti. Noi qui abbiamo diversi forti che hanno, uno rispetto all'altro, finalità che possono essere esaurite in maniera più precisa. Per esempio Forte Begato ha una vocazione molto più ad eventi e, come ha parlato bene la Consigliera delegata Cavalleri, saranno presenti a Forte Begato, dopo i lavori di ristrutturazione che sono circa 7 milioni di euro, delle manifestazioni ed eventi riguardanti la cittadinanza proprio per valorizzare tutto il compendio. Quindi anche un po' lo strategico museale, perché crediamo che comunque anche Forte Begato potrà diventare il museo più importante dei Forti genovesi. Questo è un obiettivo che si può la Pubblica Amministrazione visto che probabilmente è il Forte più importante della città. All'interno sempre di Forte Begato ci potranno essere anche attività didattiche molto importante per i cittadini, però la vocazione museale crediamo che sia per Forte Begato la cosa migliore. Abbiamo qua tutti dei progetti di fattibilità e le spese, il Piano dei costi che il Vicesindaco Piciocchi ci ha fornito e di cui discutiamo, su cui potranno essere più specifiche informazioni, credo, in apposite Commissioni. Per quanto riguarda Forte Belvedere, una vocazione più sportiva. Sappiamo che lì ci sono già una collaborazione con un'associazione, dove c'è un campo da calcio e una ristrutturazione, da parte del Comune, dei locali all'interno del Forte anche per non soltanto renderlo fruibile da un punto di vista strutturale, ma anche da un punto di vista infrastrutturale, visto che ci sarà anche un lavoro da parte dei lavori pubblici per rendere le strade migliori per l'accesso al Forte Belvedere. Crediamo che questo abbia più una vocazione sportiva, però anche all'interno di questa possibilità di vocazione sportiva ci possono essere delle suggestioni, delle idee, delle coprogettazioni, con questo Consiglio Comunale che consentono all'Amministrazione di portare dei progetti ancora più importanti. I temi fondamentali di Forte Belvedere sono la storia, la socialità, lo sport ovviamente e la salute. Quindi fare un connubio tra sport e salute, magari inserire un potenziamento della vocazione sportiva, anche riguardante sport come le bike o gli sport che si possono fare all'aria aperta, credo che possa essere molto importante. I costi di questo Forte, per le ristrutturazioni derivanti sempre dal Piano Nazionale di Resilienza sono di 5.500.000 e la conclusione dei lavori, come è stato stabilito dai lavori pubblici, sarà intorno al 2026, quindi la data per la conclusione di questi lavori e la vocazione sarà a carattere sportivo, sociale, di salute e questo credo che sia molto importante. Per quanto riguarda Forte Puin, è un Forte che si colloca tra il fratello maggiore e il fratello minore e Forte Begato, quindi in una posizione non centrale ma più escursionistica, quindi potrebbe essere un polo più escursionistico per coloro che fanno trekking, i bike. In questo contesto credo che anche all'interno farci una sorta di villaggio per gli escursionisti, piccolo perché è il Forte messo meglio

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova |
Tel. 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268|
segrorganiistituzionali@comune.genova.it
Ufficio Commissioni Consiliari |tel. 0105572668 - 2815 |Fax 0105572379
commissioniconsiliari@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

dal punto di vista strutturale, è quello che ha subito meno danni negli anni, quindi è un forte anche di alto valore storico, perché è stata una parte molto difensiva delle guerre che ci sono state nel 1800, nel 1700. Credo che quello possa diventare un polo dedicato agli escursionisti. Già ora è fruibile, è abbastanza fruibile perché intorno a quel Forte, se voi potete vederlo, la piazza che c'è davanti è una piazza molto utilizzata, tra virgolette, da escursionisti, picnic e quindi credo che quella vocazione sia molto importante. Lì la spesa, qua per ristrutturazione del PUIN di circa 720 mila euro. La conclusione dei lavori sarà prevista, in questo caso, per il 2026. Ovviamente i lavori riguardano, ovviamente anche su questo i lavori pubblici lo sapranno meglio, la salubrità dei locali interni e le infiltrazioni, quindi una riparazione delle infiltrazioni, ripristino dell'aspetto storico del manufatto, anche se, come ho detto precedentemente, il manufatto messo in maniera migliore rispetto a tutti i Forti genovesi. Quindi io credo che il PUIN possa rappresentare un polo davvero anche per gli scout, per il CAI, come è stato detto dal Consigliere delegato Bevilacqua, abbiamo accordi di valorizzazione con tutte le associazioni genovesi che si occupano di trekking, di sport e questo è molto importante. Il forte Santa Tecla, come sappiamo, è sul quartiere San Martino d'Albaro. Forse è uno dei forti più utilizzati dal punto di vista della storia difensiva della città, le truppe napoleoniche e austriache lì ebbero un grosso conflitto, quindi è un alto valore storico, sono state fatte nel forte diverse bonifiche negli anni, quindi io parlo già degli anni 2011 per ordigni bellici. Sono state già fatte tutte queste bonifiche, adesso il Forte ospita la Protezione civile in alcuni spazi e garantisce la Protezione Civile la necessaria vigilanza del Forte. I costi per la manutenzione del Santa Tecla sono di un 1.750.000, la fine dei lavori è nel 2026. Il forte Santa Tecla si colloca vicino al Richelieu, vicino a quella parte di Forti sulla parte di Levante della città e anche quella, spesso noi sentiamo parlare dei Forti sopra Castelletto, sopra la parte centrale della città, invece anche i Forti sulla parte di Levante hanno un alto valore storico, molto importante, perché rappresentano una valvola di sfogo per la popolazione che anche partendo da Sturla, dal bar, o da Nervi può raggiungerli molto più facilmente. Quindi non dimentichiamo che ci sono dei complessi fortificati che esulano anche da questo accordo di valorizzazione, però potrebbero essere presi in futuro come punti di riferimento per una valorizzazione ulteriore, al di là di questo accordo. Come ho detto già il Richelieu, secondo me, è un forte che si colloca in una posizione geografica molto importante per la città e c'è anche uno spazio davanti, importante. Ma questo è una mia divagazione che esula da questo progetto. Però per il Santa Tecla è previsto anche uno spazio museale, all'interno del Santa Tecla, che corrisponde alla parte inferiore dei locali e quindi quel 1.750.000 consentirà anche un recupero di questo tipo. Forte Tenaglia sulle alture di Sampierdarena è un forte già utilizzato da alcune associazioni in questi anni che hanno creato anche dei progetti legati alla sostenibilità ambientale, importanti. Poi delle ONLUS e la Casa Famiglia centro di accoglienza per l'infanzia, con una fattoria didattica, quindi è un Forte, scusate il giro di parole, a forte vocazione sociale e anche, credo, di attività sostenibili dal punto di vista ambientale. Credo che quello sia anche uno di quei Forti che è stato utilizzato dalle truppe austriache durante l'assedio di Genova, quindi ha una forte vocazione storica, culturale. Ed è diventato, proprio in quel caso una fortezza importante per la città. È uno dei forti che prevedono una spesa maggiore rispetto agli altri, infatti sono previsti per questo Forte 3.400.000 euro a differenza di un 1.700.000 euro che era previsto dal vecchio schema di accordo di collaborazione. L'accordo e la previsione di fine dei lavori sarà prevista nel 2026, quindi in parallelo con gli altri Forti e comunque i lavori di primo stralcio sono già iniziati prima della nostra legislazione, già nel 2014, quindi è un processo che va avanti da diversi anni. Devo dire che ha lavorato in questo Forte, molto, l'associazione Onlus La Piuma che ha rimesso in funzione alcune parti del Forte facendo dei lavori importanti di pulizia. Quindi questo sta a significare che anche le associazioni della città devo dire che ci sono presi cura in questi anni dei nostri forti e quindi è giusto che adesso i valorizziamo in maniera costruttiva. Poi, ovviamente ci sono le mura della Malapaga che sono la parte forse più storica della città. Dalla parte del molo nella Via delle Mura al molo della città è il complesso, forse uno dei complessi difensivi più importanti della città, del Cinquecento e anche per questo immobile storico importante è prevista

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova |
Tel. 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268|
segrorganiistituzionali@comune.genova.it
Ufficio Commissioni Consiliari |tel. 0105572668 - 2815 |Fax 0105572379
commissioniconsiliari@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

una spesa di 2.400.000 euro perché è una valorizzazione che è prevista già dal 2018, è praticamente il lavoro della riqualificazione delle mura storiche della città che, come ricordava la Consigliera Manara, sono le mura storiche tra le più lunghe, credo, in Europa e quindi le mura storiche acconsentono anche una valorizzazione della storia più vicina al porto, più vicina al centro della città. I lavori che poi saranno, e lo ripeto, specificati più dettagliatamente dei lavori pubblici, prevede la realizzazione di una scala di accesso al camminamento di ronda e consentirà di scavalcare il parapetto del camminamento di ronda. Credo che poi anche da questo punto di vista, se possono essere organizzate delle Commissioni che vanno specificamente a inquadrare nei lavori specifici la questione, è molto importante. Per quanto riguarda la cinta fortificata, che fa parte, sono di questi 20 chilometri della città, è previsto un investimento da 8.600.000 per tutta la cinta fortificata e all'interno di questa di questa cinta fortificata corrispondono diversi sentieri, che sono già sotto lavori dei lavori pubblici, tra cui quei due mappali che andiamo ad acquisire oggi, tra Forte Diamante, Manin, per proseguire, appunto, la ristrutturazione dei lavori, scusate, la valorizzazione dei sentieri e quindi la delibera di oggi va proprio in questo senso qua. Però io sono disponibile, anche prossimamente a fare Commissioni ancora più specifiche sui Forti, insieme ovviamente ai lavori pubblici e al Consigliere delegato Bevilacqua. Grazie.

AIMÈ PAOLO - Presidente

Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Crucioli.

CRUCIOLI Mattia - Uniti per la Costituzione

Presidente, avevo chiesto esplicitamente se con la delibera che noi voteremo in Consiglio Comunale avremmo approvato semplicemente l'acquisizione gratuita di questi due terreni o se avremmo approvato anche l'accordo di valorizzazione. L'assessore mi ha risposto esplicitamente dicendo "no", approviamo solo l'acquisizione gratuita dei due beni e tuttavia non accetta di stralciare quella parte della delibera in cui si dice che l'accordo di valorizzazione sarebbe parte integrante e sostanziale della delibera che noi votiamo. Vado a leggere, anzi dice che quell'accordo di valorizzazione sarebbe già stato approvato. Ora, mi spiace, io non so se l'Assessore in buona fede o in malafede, ma è esattamente l'opposto. Se noi guardiamo l'accordo di valorizzazione che peraltro è datato 4 luglio, se voi andate a pagina 5 di 18, vedete proprio, vi leggo, questo è il testo allegato che noi andremo ad approvare. "Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. ... del... - che sarebbe quella che noi voteremo - con la quale l'Amministrazione approva lo schema di accordo di valorizzazione, dando mandato a... per la sottoscrizione dello stesso, si impegna a modificare gli atti di trasferimento precedentemente sottoscritti e a sottoscrivere l'atto di trasferimento relativamente alle porzioni integrative, relative al bene immobiliare" eccetera eccetera. Quindi, Presidente, la delibera a cui saremmo chiamati a votare comprende due cose, anzi tre: l'acquisizione di questi beni, l'approvazione dell'accordo di valorizzazione, che non è ancora stato approvato e che invece deve essere approvato dal Consiglio Comunale, come esplicitamente scritto a pagina 15 e la modifica dei precedenti atti acquisitivi. A prescindere dal contenuto dell'accordo di valorizzazione, su cui io non entro e non ho modo di entrare, perché non l'ho letto approfonditamente, anzi anticipo già che contiene delle cose positive, ma anche delle cose, invece, da discutere, segnalo a tutti i Consiglieri che la delibera che saremo chiamati a votare, sarà soprattutto la delibera con cui il Consiglio Comunale approverà o non approverà lo schema di accordo di valorizzazione, che è qui allegato. Quindi non siamo chiamati semplicemente ad acquisire gratuitamente due beni, ma a dire se ci va bene o non ci va bene l'accordo di valorizzazione che sulla base di questa delibera consentirà al delegato Comunale di firmare l'accordo. Quindi temo che quello che c'è stato detto dall'Assessore non corrisponda al testo di quello che noi stiamo discutendo. La questione è particolarmente rilevante, perché dirci che votiamo per l'acquisizione



COMUNE DI GENOVA

gratuita di due compendi immobiliari è qualcosa di pacifico, che va *de plano*. Dirci, invece, che votiamo un accordo di programma complesso e che contiene sicuramente delle cose positive, torno a dirlo, ma anche delle cose da mettere in discussione è quanto di più io possa immaginare a una truffa politica, perché non siamo chiamati a votare soltanto l'acquisizione gratuita. Quindi, Assessore, non so se lei è venuto qui sapendo di come era congegnata questa cosa o meno, ma le dico che la con la lettura di pagina 5 di 18 dell'allegato, rende esplicito che quell'accordo di programma non è ancora stato approvato, necessita di una delibera del Consiglio Comunale e la delibera è proprio quella di cui parliamo adesso.

AIMÈ PAOLO - Presidente

Prego, Consigliere D'Angelo.

D'ANGELO Simone – Partito Democratico

Grazie, Presidente. Ovviamente le parole del collega Crucioi penso abbiano un valore molto importante anche rispetto alla validità stessa di questa Commissione, perché l'oggetto di questa Commissione era esplicitato in maniera molto puntuale sull'acquisizione dei due lotti che servivano, in qualche maniera, al completamento del tracciato, del percorso delle sue cinte murarie e delle fortificazioni genovesi. È evidente che questa Commissione in realtà dentro ha molto e molto di più, quindi è evidente che la Commissione che è stata convocata non corrisponde all'oggetto della delibera che è stata illustrata in questa sede da parte dell'Assessore Maresca, motivo per il quale io una riflessione anche sul proseguire questa Commissione, con naturale, penso, riconvocazione, con un oggetto corretto e con gli spazi necessari per affrontare questa Commissione, chiedo, diciamo così, la riconvocazione, non perché non c'è la disponibilità a proseguire a oltranza, ma perché l'oggetto stesso della Commissione che sarà chiamata a mandare in Aula l'atto, è un oggetto non conforme e non corrisponde all'atto stesso.

AIMÈ PAOLO - Presidente

Cedo la parola all'Assessore Maresca, prego.

MARESCA Francesco - Assessore al Patrimonio, Porto, Mare e Pesca

L'Accordo di valorizzazione è un Accordo di valorizzazione che è stato firmato, appunto, dal Vicesindaco Piciocchi, con il Ministero, con i vari così, quindi è un accordo di valorizzazione approvato dalla Giunta, dal Vicesindaco Piciocchi. Con questa delibera, per spiegarlo in maniera precisa, in modo tale che non ci siano equivoci e ognuno può prendere democraticamente la sua decisione, approviamo l'acquisizione da parte del Comune di Genova di questi due lotti, dando per scontato, cioè per scontato, approvando quale parte integrante e sostanziale di questa delibera, anche in raccordo di valorizzazione, sottoscritto dal Vicesindaco Piciocchi e dagli altri. È l'approvazione... no, è interpretazione letterale, qua noi diamo un provvedimento quale parte integrante e sostanziale già questo documento sottoscritto dal Vicesindaco Piciocchi, però noi con questo andiamo ad acquisire questi due beni, questi due terreni.

AIMÈ PAOLO - Presidente

Prego, Crucioi. C'era anche l'Assessore Russo, prego.



COMUNE DI GENOVA

RUSSO Monica - Partito Democratico

Consigliere ancora per qualche anno, penso. Grazie della fiducia. Ho riletto la pagina incriminata di cui stava parlando il collega Crucioli ed effettivamente nel momento in cui si dà atto che è parte integrante e sostanziale, è un modo per aggirare il fatto che quel documento faccia un passaggio in Commissione, separatamente e in maniera esplicita. Allora o lo ratifichiamo e ci può anche stare, è una decisione anche politica quella, ma nel moneto in cui è parte integrale e sostanziale, quando votiamo una cosa, votiamo anche quella. Questo è un dato testuale, non è un'interpretazione neanche giuridica, è proprio un dato testuale. Per di più, come in altre occasioni, non direi che c'è un'urgenza che non consenta un approfondimento per fare in modo che i Consiglieri approvino quello che pensano di approvare. In questo caso non è solo l'acquisizione di questi due beni, peraltro, io personalmente, penso tutto il gruppo, non avrebbe neanche nessun problema, ma è quell'allegato parte integrante e sostanziale. Oppure lo trasformate in un allegato semplice di cui noi prendiamo atto, è lì, ma non che ne diciamo che è parte integrante e sostanziale, perché parte integrante e sostanziale vuol dire che fa parte della delibera. Delle due l'una, o fa parte o non fa parte. Se fa parte, approviamo l'acquisizione e approviamo anche quello, se non ne fa parte diventa un allegato semplice di cui prendiamo conoscenza, ma su cui non ci esprimiamo con un voto.

AIMÈ PAOLO - Presidente

Allora, si sono prenotati i Consiglieri. Se siamo d'accordo risponde subito l'Assessore su questo? Okay. Consigliere Crucioli, prego.

CRUCIOLI Mattia - Uniti per la Costituzione

Allora, effettivamente l'allegato, quindi l'accordo di valorizzazione reca delle firme, una, probabilmente è quella di Piciocchi. Però evidenzio due cose. La prima, intanto ha dei tratti di incompletezza questo accordo, come se si fosse lasciato la possibilità di completarlo ex post. Vedo, ad esempio che non c'è la data, proprio nell'epigrafe, in data... del mese di ... dell'anno 2023, presso ... e ci sono poi dei nominativi, tranne il rappresentate di Genova che viene lasciato in bianco. Invece, ritorno a pagina 5, si dice esplicitamente che questo accordo di valorizzazione avrebbe dovuto avere l'approvazione del Consiglio Comunale. Okay? Si dice: "Vista la deliberazione del Consiglio Comunale" però qui non si dice quale e quindi immagino che sia, il pasticcio è stato, è stata messa la firma senza l'approvazione del Consiglio Comunale e ora si chiede una sorta di ratifica che però poi farà sì che si metterà il numero della delibera e la data ex post, quindi è proprio un pasticcio giuridico. Ma la sostanza è che, a meno che non ci sia un errore, c'era la necessità che questo Accordo di programma fosse approvato con una specifica delibera del Consiglio Comunale. La domanda è: c'è stata? Credo di no perché sennò ci sarebbero gli estremi. La domanda quindi è: volete che la delibera di autorizzazione alla firma sia quella di cui parliamo oggi? Penso di sì. Quindi il punto è che voi oggi non ci state chiedendo di andare in Aula per la mera acquisizione di questi beni ma anche per la, chiamiamola, ratifica, secondo me non è una ratifica, secondo me qui è tutto nullo perché chi ha firmato questo atto l'ha fatto senza l'approvazione del Consiglio Comunale, quindi o non c'era bisogno della precedente delibera e allora non c'è neanche la necessità di ratifica, oppure ce n'era bisogno ma doveva essere fatta prima, perché la firma non può essere messa senza una necessaria delibera che gli dava questo potere. Quindi il punto comunque politico è che quello che noi dobbiamo votare è un avvallo, chiamiamolo così, non in termine tecnico, di questo accordo di valorizzazione. Torno a dire, nel merito non so

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova |
Tel. 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268|
segrorganiistituzionali@comune.genova.it
Ufficio Commissioni Consiliari |tel. 0105572668 - 2815 |Fax 0105572379
commissioniconsiliari@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

ancora dire se sono d'accordo o non sono d'accordo, ma vorrei che fosse chiaro che non è la mera acquisizione di due beni gratuiti, ma è ben di più, perché questo accordo è complesso, è politicamente rilevante, perché tiene dentro anche l'opera, esplicitamente lo dice che c'è anche la questione della funivia, quindi un'opera su cui alcune di queste forze si sono già espresse, quindi anche per coerenza votare favorevolmente questa delibera significa dire sì a un pacchetto completo di cui non abbiamo discusso. Secondo me, Presidente, qui mi rivolgo a lei, non alla Giunta, andrebbe spacchettata questa cosa, andrebbe fermata, andrebbe prima discussa la delibera relativa all'accordo di valorizzazione e dopo, per l'acquisizione. Oppure l'accordo per l'acquisizione delle due aree si può fare anche prima e subito, se vogliamo invertire, mettere il carro davanti ai buoi, se c'è qualche fretta, io non ho problemi a dire che l'acquisizione gratuita sono disponibile a prenderla a scatola chiusa, ma non sono disponibile a votare l'accordo di valorizzazione senza un'adeguata discussione e soprattutto senza che l'oggetto e la Commissione non abbia portato la discussione su questo tema. Non so se mi sono spiegato, operativamente le dico o stralciamo l'accordo di valorizzazione come parte integrante e ci limitiamo all'acquisizione di due beni avulsi, diciamo, da tutto il pacchetto e allora in quel caso io sono favorevole e rimandiamo la discussione sull'accordo di valorizzazione a una Commissione *ad hoc*, oppure non posso che essere contrario, perché dovrei prendere il pacchetto completo senza debita discussione, riservandomi di fare emergere le illegittimità di cui dicevo prima, che però sono un'altra questione.

AIMÈ PAOLO - Presidente

Cedo la parola all'Assessore Maresca.

MARESCA Francesco - Assessore al Patrimonio, Porto, Mare e Pesca

Come ha detto giustamente il Consigliere Crucioi, con questa delibera noi, voi eventualmente ci darete l'autorizzazione ad andare in Aula, in Consiglio Comunale, per acquisire questi due lotti che giustamente, come ha detto il Consigliere Crucioi, riconoscendo anche, ratificando anche l'accordo di valorizzazione sottoscritto in quelle date, che passerà in Consiglio Comunale. Quindi sarà il Consiglio Comunale che andrà eventualmente a deliberare l'acquisizione e voi democraticamente potrete scegliere o no se votare queste due acquisizioni e la parte sostanziale del documento, che è appunto l'accordo di valorizzazione. Però credo che l'analisi del Consigliere Crucioi sia stata giusta e propongo all'aula di andare in Consiglio Comunale con questa delibera che non credo che sia opportuno modificare.

AIMÈ PAOLO - Presidente

Consigliera Russo, prego.

RUSSO Monica - Partito Democratico

Aa parte rilevare che l'assenza del Presidente su questo tema, che non si sta esprimendo, dovrebbe invece esprimersi, perché lei ha una responsabilità rispetto alle pratiche che vengono portate in Aula e dovrebbe avere anche un ruolo di tutela dei Commissari che vengono qua in Aula, fanno delle domande, in questo caso molto precise e molto circostanziate. Quindi, uno, rilevo l'assenza del Presidente e il fatto che ci pieghiamo ai voleri della Giunta senza neanche esprimere un parere a tutela dei Commissari. Ma vedo che il Presidente rimane assolutamente inamovibile. Ah, aspetta di parlarmi dopo, bene.

Due, se ha ragione il Consigliere Crucioi, se non ci sono motivi di urgenza la invito a riflettere sul fatto che se ha ragione il Consigliere Crucioi non è una ratifica, è un documento che



COMUNE DI GENOVA

manca ancora di un passaggio in Consiglio Comunale. Quindi se lei mi dice, come mi sta dicendo, come se mi dicesse che lo passa in Consiglio Comunale due volte. Adesso lo proviamo in questo modo, poi forse lo ripassa una seconda volta? No. Se non è così non è una ratifica, non è ratifica di niente. È una ratifica, semmai, di un documento che però va inserito anche nell'ordine del giorno da qualche parte, come specificatamente... allora, se mi dice di sì, che è un documento specifico, deve passare in Commissione anche quello. Non è un'altra cosa, perché se la proposta del Consigliere Crucoli è molto pratica, spacchettate le due cose, se c'è un'urgenza di acquisire i due beni, bene, però lei in Consiglio Comunale non porta quello come allegato che fa parte sostanziale e integrante della delibera, lo porta in un'altra sede, così ci consente democraticamente di esprimerci sui due atti separatamente. Altrimenti delle due l'una o andiamo avanti così e allora non ci chiede di esprimerci su due documenti, non su uno, ma ce lo dice in maniera chiara e quindi anche la Commissione viene specificatamente indicata per quello, oppure la stralcia, facciamo una cosa e poi faremo anche l'altra, nell'ordine in cui dirà lei, che sarà un ordine di senso e giuridicamente stringente. Però delle due l'una. Quindi cerchiamo di dare un ordine per non approvare tanto per approvare della roba. Sono documenti ufficiali, sarebbe, diversamente, un po' un atto di sciatteria giuridica che cercherei di evitare.

AIMÈ PAOLO - Presidente

Consigliere D'Angelo, prego.

D'ANGELO Simone - Partito Democratico

Mi ricollego alle parole della collega Russo del collega Crucoli, perché la proposta di deliberazione che è arrivata in quest'Aula prevede come oggetto l'acquisizione gratuita di due ulteriori porzioni dell'immobile denominato "Terreni dell'ex Cinta Fortilizia di Genova nell'ambito dell'Accordo di valorizzazione" eccetera eccetera. Ora, il tema, se posso permettermi, Assessore, è che se è nell'ambito dell'accordo di valorizzazione e l'accordo è stato declinato, così come è stato descritto, in qualche maniera, dal collega Crucoli, è ovvio che l'acquisizione arriva dopo il voto a favore dell'Accordo di valorizzazione, ammesso che questo accordo debba essere ratificato. In questo testo è contenuto questo tipo di elemento e noi invece siamo votando contemporaneamente due elementi che per loro natura sono diversi, perché una cosa è un accordo e l'altro sono le acquisizioni che discendono dall'accordo stesso, elementi sui quali l'Aula potrebbe anche votare in maniera diversa. Quindi, in qualche modo, c'è una limitazione abbastanza evidente dell'espressione da parte dei Consiglieri all'interno del Consiglio, rispetto a una linea di indirizzo. Ora, da questo punto di vista è evidente che c'è una distorsione o quantomeno c'è anche un po' di strabismo nell'affrontare questa discussione. Non so, onestamente, quali suggerimenti dare, ma è evidente che l'oggetto della proposta di deliberazione non corrisponde, lo esprimo nuovamente, al contenuto della stessa, motivo per il quale chiedo formalmente alla Presidenza di sospendere questa seduta e di riconvocare una seduta di una Commissione con l'oggetto corretto e con documentazione che in qualche maniera dia evidenza acquistava a quest'Aula della possibilità di potersi esprimere in maniera autonoma sui due documenti che non sono collegati. Nel senso che sicuramente l'acquisizione discende da un Accordo di valorizzazione, ma quel tipo di soluzione che viene interpretata e la sua modalità sono oggetti di giudizio a parte. Qualcuno di noi potrebbe discutere anche sulla petizione gratuita, sul valore, cioè ci sono una serie di questioni che riguardano elementi tecnici sull'apposizione di porzioni di immobili che sono diversi da un accordo puntuale, anche se stipulato con un Ministero. Quindi sono due cose separate, diverse, diversificate sul quale penso che chi ha convocato questa Commissione, mi rivolgo alla Presidenza, non era stato posto l'accento. Allora, visto che in qualche maniera veniva, per utilizzare il termine utilizzato dall'Assessore, veniva dato per scontato, penso che nel momento in cui c'è una scelta non bisogna dare nulla per

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° Piano | 16124 Genova |
Tel. 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268|
segrorganiistituzionali@comune.genova.it
Ufficio Commissioni Consiliari |tel. 0105572668 - 2815 |Fax 0105572379
commissioniconsiliari@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

scontato, perché se questi terreni hanno poi delle problematiche gravi, e portano l'aggravio dei costi sul Comune, c'è anche il danno erariale. Quindi nella misura in cui si vota su una questione tecnica materiale, il voto è separato da quella dell'indirizzo politico amministrativo seppur concordato con il Ministero competente. Direi di separare le due cose, per dare la possibilità anche di assumersi la responsabilità settoriale e mirata per quanto riguarda i Commissari e successivamente la veste di Consiglieri Comunali.

AIMÈ PAOLO - Presidente

Come Presidente della Commissione III ho esaminato la situazione, anche concordando con l'Assessore e prendendo atto di tutte queste richieste pervenute dai Consiglieri ritengo di esaminare di nuovo questa delibera, questa parte di delibera in un'altra Commissione, la prossima Commissione. Abbiamo individuato qualche data, se è d'accordo l'Assessore, o il 28 mattina o il 31 pomeriggio, vediamo anche la disponibilità dell'Assessore Picciotti, perché l'Assessore Maresca è assente. Mozione d'ordine? Russo, prego, Consigliera.

RUSSO Monica - Partito Democratico

Ringraziando il Presidente, volevo capire chiaramente come funzionerà, lei aggiorna la Commissione con due punti all'ordine del giorno e quindi diventano due atti su cui ci esprimiamo separatamente. Grazie. Era quello che volevamo sapere, almeno.

AIMÈ PAOLO - Presidente

Allora, probabilmente verrà modificata anche la delibera, sistemata la delibera. Quindi in quella Commissione si farà più chiarezza sulla dicotomia dei due atti. Adesso verrà esaminata questa situazione, l'ha detto adesso l'Assessore, su una modifica della delibera. Se non ci sono altri interventi, ci vediamo alla prossima Commissione. Dichiaro chiusa la Commissione III – Bilancio.

Alle ore 13.15 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE

(Paolo Aimé)

(documento firmato digitalmente)